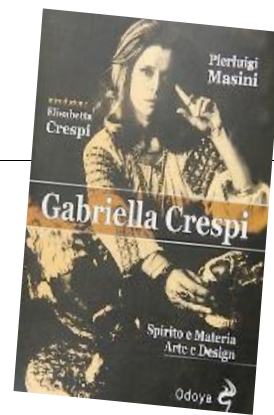




**ALESSANDRO FERMI**  
 IL DESIGN E L'ARREDO  
 SONO I MOTORI DELL'ECONOMIA  
 MILANESE, BRIANZOLA E COMASCA



**FABRIZIO SALA**  
 SIAMO AI PRIMI POSTI  
 PER SAPER FARE E CREATIVITÀ  
 PRIMI PER NUMERI DI BREVETTI



# Casa Crespi, gioiello fra arte e design

*Aperta per un giorno la dimora in via dell'Annunciata della famosa creativa*

-Milano-

UN DESIGN visto molto da vicino, e quindi vissuto, che diventa un'esperienza totalizzante, partendo dalla suggestione junghiana che paragona la costruzione dell'anima a quella di una casa. Esempio massimo di questa filosofia, ultima tendenza dei Fuorisaloni più esclusivi, è l'accesso nel mondo di un creativo, per vedere come vive e osservare gli oggetti tra i quali ha scelto di abitare. Così, a un anno dalla scomparsa, l'archivio Gabriella Crespi ha

**LA RICERCA DI SÉ**  
 All'apice del successo  
 si ritirò sull'Himalaya  
 dove visse per vent'anni

deciso di continuare a diffondere e far conoscere il lavoro dell'artista designer: con un invito nella sua casa di via dell'Annunciata. Un solo giorno di apertura e un percorso tra le opere da lei create, oggetti d'arte e d'artigianato da lei raccolti. E ancora, «isole sentimentali» che raccontano la sua personalità attraverso effetti personali, foto, lettere. Passeggiare tra le sale in cui è vissuta è come passare una giornata con lei, dividerne l'intimità, lo stile di vita, il modo di creare e di progettare. Un parallelo tra ricordi personali e professionali, un «fil rouge» tra oggetti e progetti. Una casa come un diario, come uno specchio, per andare oltre la Gabriella Crespi designer. Un viaggio concentrato in uno spazio delineato, ma in espansione, che vuole lasciare nella memoria del



**TESORO** A sinistra Pierluigi Masini, autore della biografia sulla Crespi in uscita il 3 maggio, e la splendida dimora



visitatore la sensazione di averla conosciuta personalmente. Negli anni '50 Gabriella Crespi inizia la produzione di oggetti, lampade e sculture, come le piccole «Lune» d'acciaio; nei anni 60 stabilisce un rapporto di collaborazione con la Maison Dior per la produzione di oggetti per la casa e la tavola. Un primo esempio di unione tra design e moda. Anche in America il successo per la Crespi arriva presto, grazie a Mrs. Hoving, allora proprietaria di Tiffany, che acquisterà i suoi primi lavori. Negli anni '70 nascono alcune delle sue creazio-

ni più famose: il «Divano Quick Change»; i suoi lavori a cera persa, tra cui la serie degli «Animali», le collezioni «Gioielli» e la scultura «My Soul»; ma anche «Rising Sun», interamente realizzata in bamboo e ottone. A metà degli anni '80 inizia un nuovo percorso spirituale che la porterà in Himalaya stabilmente per circa vent'anni, per poi tornare a Milano.

**Anna Giorgi**  
 anna.giorgi@ilgiorno.net



## Un mondo di dettagli



**CULTURA**  
 Gabriella Crespi è stata una sofisticata designer all'avanguardia assoluta nel design artistico e nella progettazione del pezzo unico

